

Giugno 2017



Livorno si attrezza per un futuro più green Innovazione e tecnologia, si punta sul GNL

L'obiettivo è ridurre l'impatto ambientale di alcuni carburanti

Per rispondere alle stringenti normative internazionali sulle emissioni degli elementi inquinanti, i governi della UE hanno cominciato a imporre agli armatori ingenti investimenti per rinnovare le proprie flotte, finendo con il dare impulso alla ricerca tecnologica nel campo dell'abbattimento delle emissioni, facendo del Gas Naturale Liquificato (GNL) un'alternativa promettente ai combustibili internazionali. Lo scalo di Livorno è stato il primo porto a presentare un progetto complesso per lo sviluppo della filiera GNL nell'Alto Tirreno. Meaning Initiative: LNG Northern Tyrrhenian Distribution Network, questo è il nome dell'iniziativa lanciata che costituisce la piattaforma strategica di intervento del porto di Livorno e del relativo parternariato industriale a sostegno della costituenda filiera LNG. Il progetto, presentato in tandem con pool di soggetti privati locali (Costie-



GREEN GAS - Il vantaggio sta nella facilità di trasporto dovuta a compressione e raffreddamento del metano

Inquinamento

Per combatterlo occorre investire in quelle che sono le aree strategiche

ro Gas Livorno - Eni -, Olt Offshore Gas&Heart, Hegas, Global Service e Rina) è stato inserito nel progetto nazionale GAINN guidato da MIT/MISE ed approvato

con finanziamenti in ambito della call CEF Transport 2014, indirizzo GAINN-4CORE. Lo scalo livornese dunque in prima linea per investire su innovazioni,

tecnologia e carburanti a più basso impatto ambientale. Il GNL rappresenta infatti un esempio di combustibile alternativo attraente per consentire alle navi di

soddisfare i requisiti di riduzione del tenore di zolfo nei combustibili per uso marittimo nelle zone di controllo delle emissioni di SOx. Ma, come fissato dalla UE, entro il 2025 e 2030 sarà necessaria anche la costruzione di una rete centrale di punti di rifornimento per il GNL per le navi che operano rispettivamente nei porti marittimi e nei porti della navigazione interna. La rete centrale TEN-T dovrebbe costituire la base per lo sviluppo per il Gas Naturale Liquificato. I prossimi mesi, e i prossimi anni, saranno dunque importanti per crescere e puntare su un futuro decisamente più green, in linea con quelle che sono le direttive europee al riguardo. Lo scalo labronico sembra avere recepito il messaggio lanciato dalla Unione Europea e per questo motivo si sta attrezzando nel migliore dei modi per non farsi trovare impreparato. Investimento, tecnologia e una maggiore consapevolezza di poter fare tanto per ridurre l'impatto ambientale in un momento particolarmente delicato in cui l'inquinamento è sempre più un nemico (tanto temuto) da combattere.

Fonete: www.porto.livorno.it

PER LA PIATTAFORMA OLT OFFSHORE LNG TOSCANA |

Conclusa la terza asta

Sono pervenute offerte da ben nove società e allocati tre slot

LIVORNO - Si è conclusa positivamente la procedura per il conferimento della capacità per il servizio integrato di rigassificazione e stoccaggio relativa ai mesi di agosto e settembre per l'Anno Termico in corso. Si è trattato di una terza asta che ha fatto seguito a quella conclusasi lo scorso 11 maggio 2017 in cui è stata messa a disposizione la capacità precedentemente assegnata



Conclusa la terza asta

nei mesi di agosto e settembre per tale servizio e successivamente oggetto di rinuncia il 23 maggio scorso.

Anche questa gara, avviata dalla società OLT Offshore LNG Toscana, ha ricevuto un ottimo riscontro. Sono pervenute offerte da parte di nove società ed è stato possibile allocare tre slot, due ad agosto ed uno a settembre, per un quantitativo complessivo di GNL equivalente a circa 415 mila metri cubi liquidi che verranno rigassificati e iniettati nel sistema degli stocaggi di Stogit.

Tutti gli slot sono soggetti a conferma entro il prossimo 16 giugno da parte dei soggetti aggiudicatari, così come indicato nella procedura. Il servizio prevede che siano resi disponibili da Stogit all'utente quantitativi di gasequivalenti al GNL consegnato, dedotti consumi e perdite, entro il termine del mese successivo alla discarica dallo stoccaggio.

La procedura di allocazione della capacità per il servizio integrato di rigassificazione e stoccaggio è stata definita in conformità con quanto stabilito dall'AEEGSI (Autorità per l'energia elettrica, il gas e il sistema idrico) con la Deliberazione 6/2017/R/GAS pubblicata in data 12 Gennaio 2017 e successiva Deliberazione 64/2017/R/GAS del 16 febbraio 2017.

OLT Offshore LNG Toscana

S.p.A. è una società partecipata da Gruppo Iren (49,07%), Uniper Global Commodities SE (48,24%) e Golar LNG (2,69%). OLT detiene la proprietà e la gestione commerciale del Terminale galleggiante di rigassificazione "FSRU Toscana", ormeggiato a circa 22 chilometri al largo delle coste tra Livorno e Pisa. L'impianto è connesso all'arete nazionale attraverso un gasdotto di 36,5 km realizzato e gestito da Snam Rete Gas, di cui: 29,5 km circa in mare, 5 km nel Canale Scolmatore e i restanti 2 km sulla terraferma. Il Terminale OLT, che a regime ha una capacità di rigassificazione di 3,75 miliardi di metri cubi annui, equivalente a circa il 4% del fabbisogno nazionale, fornisce un contributo alla sicurezza energetica del Paese.

*

Uniper, con riferimento all'articolo "Sharjah charters FSRU Toscana to import its first LNG" pubblicato in data 15 giugno 2017 su LNG World Shipping ([link](#)) intende precisare quanto segue: "Uniper non prevede di impiegare FSRU Toscana in Sharjah o riallocarlo rispetto alla sua attuale posizione in Italia. L'articolo pubblicato su LNG World Shipping, pertanto, ha riportato informazioni errate e abbiamo già provveduto a contattare la redazione per una smentita. L'intervista originale a

John Roper - Head of Uniper Global Commodities Middle East - è stata pubblicata in data 14 giugno 2017 su CPI Financial ([link](#)).

L'ASAMAR ALL'ANALISI DELLE PROBLEMATICHE DEL PORTO DI LIVORNO **Agenti marittimi in assemblea** **Bonistalli "Scongelare l'AdsP"**

Tutte le urgenze ancora non risolte e l'impegno di collaborazione tra associazioni di categoria - Dall'acqua alle navi alla stazione del GNL fino agli assetti per le crociere

LIVORNO - Un'analisi accurata e a largo raggio sulle problematiche del sistema portuale Livorno/Piombino, ma anche una proiezione in campo nazionale e internazionale sulle prospettive dello shipping e della logistica. Così ieri l'Asamar, l'associazione degli agenti marittimi della costa labronica, ha affrontato nella sua assemblea annuale anche lo stato dell'arte della Riforma, con la relazione del presidente Enrico Bonistalli e l'approvazione del bilancio.

Bonistalli è un pragmatico, ovvero - come dice qualche suo amico - una "vecchia volpe" della professione. Ha distribuito la sua relazione senza leggerla, perché ha preferito entrare nei problemi più urgenti, quelli che condizionano lo sviluppo dei due porti, aprendosi al confronto con gli iscritti. E di problemi Bonistalli ne ha affrontati parecchi: dal "congelamento" del comitato di gestione per la vicenda Nogarin ("Ma il comitato



Enrico Bonistalli

Agenti marittimi

potrebbe essere lo stesso insediato e questo stand-by non aiuta certo il porto") all'acqua alle navi che si profila con un luglio caldo e di polemiche per probabili quantitativi non sufficienti; dall'eterna e sempre rinviata creazione del "centro servizi" che chiuda una lunga stagione di uffici disseminati ovunque alle nomine da parte degli avari diritto per il "tavolo del partenariato" (scadenza data dall'Autorità del presidente Corsini martedì prossimo). E andando avanti nell'analisi, il presidente dell'Asamar ha ricordato temi aperti come i continui rinvii del trasferimento del Tco (su aree peraltro "inchiodate" da una delibera che destina 10 mila metri quadrati di aree strategiche a un progetto "olio di palma" che è sparito nel nulla), il ruolo degli agenti per i traffici tramp, la dibattuta questione degli agenti generali e degli agenti raccomandatari, i ruoli di Piombino con i suoi fondali a 20 metri e le sue aree più che appetibili. Sul tema delle crociere, cui Livorno è ovviamente molto sensibile anche in relazione alla gara conclusa per la "Porto 2000", Bonistalli ha ricordato che occorre dotarsi prima possibile di una stazione di GNL perché già le compagnie primarie stanno immettendo in servizio navi a doppia alimentazione e il 2020 (anno in cui la riduzione drastica dei fumi sarà obbligatoria) è ormai vicina.

Punto di forza per l'organizzazione generale del porto labronico, ci ha detto Bonistalli subito prima dell'assemblea, è la sintonia che esiste tra Asamar e Spedimar e l'ottima collaborazione con la Capitaneria di porto dell'ammiraglio Di Marco, la cui competenza è stata e continua ad essere di grande aiuto sui temi sia giuridici che operativi.

"Il 5 luglio prossimo - ci ha detto Bonistalli in chiusura di assemblea - il presidente Corsini affronterà il tema del GNL sul piano di una programmazione degli interventi che vedrà come punto focale il terminale OLT al largo di Livorno e noi daremo la massima collaborazione".

Nel corso dell'assemblea si è anche parlato della delicata problematica del segretario generale dell'AdsP, il cui incarico provvisorio scade a fine mese. Corsini sembra deciso a una ulteriore proroga, forse fino a fine anno. L'Asamar e probabilmente anche la Spedimar sembrerebbero d'accordo, a patto che appena in funzione il comitato di gestione l'incarico provvisorio cessi e si decida per un segretario generale definitivo, che sia esso Provinciali o un altro. "Il porto ha bisogno di stabilità e di operare a pieno regime" è il messaggio dell'Asamar al presidente Corsini "e bisogna chiudere una stagione ormai troppo lunga di congelamento degli organismi decisionali".

OLT OFFSHORE CLOSES THIRD FSRU CAPACITY TENDER

TALY'S OLT OFFSHORE LNG TOSCANA CLOSED THE TENDER FOR THE REGASIFICATION AND STORAGE CAPACITY AT THE FSRU TERMINAL FOR THE MONTHS OF AUGUST AND SEPTEMBER



Image courtesy of OLT Offshore

Nine companies have submitted bids prior to the closing date on June 14, with three slots allocated totaling 415,000 cubic meters of LNG, OLT Offshore said.

It was the company's third similar tender of the year, securing deliveries to the FSRU terminal located 22km off the Italian coast between Livorno and Pisa.

The terminal is permanently anchored to the seabed through a mooring system, with a single point of rotation at the bow.

The FSRU Toscana has a maximum regasification capacity of 3,75 billion cubic meters a year and a gross storage capacity of 137.500 cubic meters of LNG.

Shareholders in the OLT Offshore LNG Toscana are Iren Group (49.07 percent), Uniper Global Commodities (48.24 percent) and Golar (2.69 percent).

Conclusa terza asta di rigassificazione avviata dalla «Olt»

LIVORNO - Si è conclusa positivamente la procedura per il conferimento della capacità per il servizio integrato di rigassificazione e stoccaggio relativa ai mesi di Agosto e Settembre per l'“anno termico” in corso. Si è trattato di una terza asta che ha fatto seguito a quella conclusasi lo

(continua a pagina 2)

Conclusa terza asta

scorso 11 Maggio 2017 in cui è stata messa a disposizione la capacità precedentemente assegnata nei mesi di Agosto e Settembre per tale servizio e successivamente oggetto di rinuncia lo scorso 23 Maggio.

Anche questa gara, avviata dalla società Olt Offshore Lng Toscana, ha ricevuto un ottimo riscontro; so-

no pervenute offerte da parte di nuove società ed è stato possibile allocare tre slot, due ad agosto ed uno a settembre, per un quantitativo complessivo di Gnl equivalente a circa 415 mila metri cubi liquidi che verranno rigassificati iniettati nel sistema degli stocaggi di Stogit. Tutti gli slot sono soggetti a conferma entro il prossimo 16 Giugno da parte dei soggetti aggiudicatari, così come indicato nella procedura.

Che cosa prevede il servizio? Il servizio prevede che siano resi disponibili da Stogit all’utente quantitativi di gas equivalenti al Gnl consegnato, dedotti consumi e perdite, entro il termine del mese successivo alla discarica dallo stoccaggio. La procedura di allocazione della capacità per il servizio integrato di rigassificazione e stoccaggio è stata definita in conformità con quanto stabilito dall’ Aeegsi (Autorità per l’energia elettrica, il gas e il sistema idrico) con la Deliberazione 6/2017/R/GAS pubblicata in data 12 Gennaio 2017 e successiva Deliberazione 64/2017/R/GAS del 16 Febbraio 2017.

GNL-STOCCAGGIO, OLT ASSEGNA I 3 SLOT

La società OLT Offshore Lng Toscana, cui fa capo il terminal di Gnl galleggiante a largo di Livorno, ha assegnato tutti e tre gli slot per il servizio integrato di rigassificazione e stoccaggio offerti nella terza asta svolta in queste ore su capacità inizialmente assegnata e poi oggetto di rinuncia ([v. Staffetta 31/05](#)). La società controllata da Iren e Uniper fa sapere in una nota che sono pervenute offerte da parte di nove società e sono stati allocati i tre slot offerti, due ad agosto ed uno a settembre, per un quantitativo complessivo di GNL equivalente a circa 415 mila metri cubi liquidi che verranno rigassificati e iniettati nel sistema degli stocaggi di Stogit. Tutti gli slot sono soggetti a conferma entro il prossimo 16 giugno da parte dei soggetti aggiudicatari, così come indicato nella Procedura. Si tratta della terza asta svolta quest'anno da OLT per il servizio integrato.

RIGASSIFICAZIONE E STOCCAGGIO, CONCLUSA TERZA ASTA OLT

Offerte da 9 società, allocati 3 slot per un totale di 415.000 mc di Gnl



Ha ricevuto "un ottimo riscontro" la terza asta di Olt Offshore Lng Toscana per il conferimento della capacità per il servizio integrato di rigassificazione e stoccaggio (**QE 31/5**). Lo annuncia oggi la società per il terminale al largo di Livorno, precisando in una **nota** che "sono pervenute offerte da parte di nove società ed è stato possibile allocare tre slot, due ad agosto e uno a settembre, per un quantitativo complessivo di Gnl equivalente a circa 415.000 mc liquidi".

Tutti gli slot, ricorda la nota, "sono soggetti a conferma entro il prossimo 16 giugno da parte dei soggetti aggiudicatari".

L'asta fa seguito a quella conclusasi lo scorso 11 maggio 2017, in cui è stata messa a disposizione la capacità precedentemente assegnata nei mesi di agosto e settembre e successivamente oggetto di rinuncia il 23 maggio (**QE 12/5**).

Conclusa la terza asta per il servizio integrato di rigassificazione e stoccaggio per l'anno termico 2017/2018

Si è conclusa positivamente la procedura per il conferimento della capacità per il servizio integrato di rigassificazione e stoccaggio relativa ai mesi di agosto e settembre per l'Anno Termico in corso. Si è trattato di una terza asta che ha fatto seguito a quella conclusasi lo scorso 11 maggio 2017 in cui è stata messa a disposizione la capacità precedentemente assegnata nei mesi di agosto e settembre per tale servizio e successivamente oggetto di rinuncia il 23 maggio.

Anche questa gara, avviata dalla società OLT Offshore LNG Toscana, ha ricevuto un ottimo riscontro; sono pervenute offerte da parte di nove società ed è stato possibile allocare tre slot, due ad agosto ed uno a settembre, per un quantitativo complessivo di GNL equivalente a circa 415 mila metri cubi liquidi che verranno rigassificati e iniettati nel sistema degli stocaggi di Stogit. Tutti gli slot sono soggetti a conferma entro il prossimo 16 giugno da parte dei soggetti aggiudicatari, così come indicato nella Procedura.

Che cosa prevede il servizio - Il servizio prevede che siano resi disponibili da Stogit all'Utente quantitativi di gas equivalenti al GNL consegnato, dedotti consumi e perdite, entro il termine del mese successivo alla discarica dallo stoccaggio. La procedura di allocazione della capacità per il servizio integrato di rigassificazione e stoccaggio è stata definita in conformità con quanto stabilito dall'AEEGSI (Autorità per l'energia elettrica, il gas e il sistema idrico) con la Deliberazione 6/2017/R/GAS pubblicata in data 12 Gennaio 2017 e successiva Deliberazione 64/2017/R/GAS del 16 febbraio 2017.

OLT Offshore LNG Toscana S.p.A. è una società partecipata da Gruppo Iren (49,07%), Uniper Global Commodities SE (48,24%) e Golar LNG (2,69%). OLT detiene la proprietà e la gestione commerciale del Terminale galleggiante di rigassificazione "FSRU Toscana", ormeggiato a circa 22 chilometri al largo delle coste tra Livorno e Pisa. L'impianto è connesso alla rete nazionale attraverso un gasdotto di 36,5 km realizzato e gestito da Snam Rete Gas, di cui: 29,5 km circa in mare, 5 km nel Canale Scolmatore e i restanti 2 km sulla terraferma. Il Terminale OLT, che a regime ha una capacità di rigassificazione di 3,75 miliardi di metri cubi annui, equivalente a circa il 4% del fabbisogno nazionale, fornisce un contributo alla sicurezza energetica del Paese.

GARANZIA RICAVI GNL: 15,6 MLN A SNAM PER OLT 92,6 MLN MA A RISCHIO RESTITUZIONE

L'AUTORITÀ DÀ IL VIA LIBERA ALLA CSEA PER I PAGAMENTI 2016 MA LA SOCIETÀ CHE GESTISCE IL TERMINALE DI LIVORNO LI DOVRÀ RESTITUIRE SE IL REGOLATORE ACCERTERÀ CHE NON HA PIÙ DIRITTO A RINUNCIARE ALL'ESENZIONE TPA

Via libera dall'Autorità per l'energia alla Csea per il pagamento del fattore di copertura dei ricavi 2016 a Olt e Gnl Italia rispettivamente per i terminali di Livorno e Panigaglia.

Le determinate n. 7 e 8 del 2017 assegnano alla società controllata da Iren e E.ON 92,641 milioni di euro e a quella controllata da Snam 15,624 mln. Olt, però, dovrà costituire una fidejussione di pari importo che potrà essere escussa qualora il procedimento avviato con la delibera 607/2016 accerti che la rinuncia all'esenzione del diritto di accesso a terzi non abbia più effetto.

Come si ricorderà ([QE 31/10/16](#)), al termine di una lunga querelle di fronte alla giustizia amministrativa Olt ha ottenuto il riconoscimento del fattore di garanzia pieno (non quello parziale definito dall'Autorità) ma il regolatore ha scorto in tali pronunciamenti la possibilità di "far venir meno uno dei presupposti in base ai quali la Commissione Europea ha valutato positivamente la rinuncia all'esenzione della società". Secondo l'Aeegsi, infatti, Bruxelles ha ritenuto "decisive" le limitazioni imposte al meccanismo "al fine di evitare qualsiasi sovraccompensazione capace di indurre indebitamente altre infrastrutture a presentare domande di esenzione per poi chiedere di rinunciarvi in seguito".

GARANZIA RICAVI GNL: 15,6 MLN A SNAM PER OLT 92,6 MLN MA A RISCHIO RESTITUZIONE

IN ATTESA DELLE VERIFICHE DELL'AUTORITÀ, PER INCASSARE LA SOMMA OLT DOVRÀ PRESENTARE UNA FIDEJUSSIONE DI PARI IMPORTO

L'Autorità per l'energia ha dato il nulla osta alla Cassa per i servizi energetici e ambientali per l'erogazione a Gnl Italia, la controllata di Snam che gestisce il terminal di rigassificazione di Panigaglia (SP), di circa 15,6 milioni di euro a titolo di fattore di garanzia sui ricavi, e di circa 92,6 mln a OLT, gestore del terminal offshore di Livorno, per la stessa ragione, in entrambi i casi in relazione all'anno 2016. In quest'ultimo caso però OLT potrà incassare la somma solo a condizione di presentare una fidejussione di pari importo a copertura dell'eventuale necessità di una successiva restituzione, che secondo l'authority potrebbe emergere dal procedimento di verifica, ancora in corso, avviato dal regolatore con delibera 607/2016 ([v. Staffetta 31/10/16](#)). Lo scorso anno infatti l'Autorità ha avviato un procedimento per approfondire, anche chiedendo un parere alla Commissione Ue, se il fattore di garanzia sui ricavi richiesto dall'azienda sia affettivamente spettante alla luce della precedente rinuncia da parte di OLT al diritto di esenzione dall'accesso di terzi. Più nello specifico il regolatore teme possa configurarsi un rischio di sovraccompensazione. Questo tenuto conto che Bruxelles nel 2015 aveva dato il suo via libera alla rinuncia all'esenzione sulla base di un quadro che prevedeva il riconoscimento a OLT di un fattore di garanzia depotenziato, escludendo il rischio di una sovraccompensazione. Nel 2016 però, su ricorso della stessa OLT, la giustizia amministrativa italiana ha stabilito che la società aveva invece diritto a un fattore di garanzia pieno, aumentando l'onere complessivo per il sistema e tornando a configurare, secondo l'Aeegsi, il rischio di sovraremunerazione. Da qui la decisione dell'authority di avviare approfondimenti per capire se dopo le sentenze della giustizia amministrativa l'ok della Commissione Ue resti ancora valido o no. In allegato le relative determini del regolatore.

OLT Offshore terza gara

rigassificazione oggetto di rinuncia il 23 maggio 2017. La capacità oggetto della presente procedura è pertanto pari a 254 milioni di metri cubi di gas naturale.

Le offerte dovranno essere presentate a partire dal 12 giugno 2017 ed entro e non oltre le ore 10:30 del 14 giugno 2017 all'indirizzo riportato in procedura e secondo le modalità ivi previste.

OLT Offshore LNG Toscana S.p.A. è una società partecipata da Gruppo Iren (49,07%), Uniper Global Commodities - già E.ON Global Commodities - (48,24%) e Golar LNG (2,69%). OLT detiene la proprietà e la gestione commerciale del Terminale galleggiante di

OLT Offshore terza gara per i servizi

LIVORNO - OLT Offshore LNG Toscana ha reso noto che - ai sensi dell'art. 1 del Decreto Ministeriale del 29 maggio 2017 - è stata pubblicata sul sito della società (www.oltoffshore.it) la procedura per il conferimento, tramite ulteriore asta competitiva, della capacità per il servizio di rigassificazione e stoccaggio relativa ai mesi di agosto e settembre per l'Anno Termico in corso.

Si tratta di una terza asta che segue quella conclusasi lo scorso 11 maggio; con tale decreto infatti il Ministero dello Sviluppo Economico mette a disposizione la capacità di
(segue a pagina 10)

rigassificazione "FSRU Toscana", ormeggiato a circa 22 chilometri al largo delle coste tra Livorno e Pisa. L'impianto è connesso alla rete nazionale attraverso un gasdotto di 36,5 km realizzato e gestito da Snam Rete Gas, di cui: 29,5 km circa in mare, 5 km nel Canale Scolmatore e i restanti 2 km sulla terraferma. A regime, il Terminale ha una capacità di rigassificazione di 3,75 miliardi di metri cubi annuali, equivalente a circa il 4% del fabbisogno nazionale.

Terminale «Olt» al via terza asta per l'Anno Termico

LIVORNO - Olt Offshore Lng Toscana annuncia che - ai sensi dell'art. 1 del Decreto ministeriale del 29 Maggio 2017 - è stata pubblicata sul sito della società (www.oltoffline.it) la procedura per il conferimento, tramite ulteriore asta competitiva, della capacità per il servizio di rigassificazione e stoccaggio relativa ai mesi di Agosto e Settembre per l'anno termico in corso.

Si tratta di una terza asta che

Terminale Olt la terza asta

segue quella conclusasi lo scorso 11 Maggio; con tale decreto infatti il ministero dello Sviluppo economico mette a disposizione la capacità di rigassificazione oggetto di rinuncia il 23 Maggio 2017. La capacità oggetto della presente procedura è pertanto pari a 254 milioni di metri cubi di gas naturale.

Le offerte dovranno essere presentate a partire dal 12 Giugno 2017 ed entro e non oltre le ore 10,30 del 14 Giugno 2017 all'indirizzo riportato in procedura e secondo le modalità ivi previste.

Olt, aperta la gara per il servizio di rigassificazione

Aperta la procedura per il conferimento, tramite asta competitiva, della capacità per il servizio di rigassificazione e stoccaggio relativa ai mesi di agosto e settembre. Lo annuncia Olt, la società (partecipata da Gruppo Iren e Uniper global commodities) che gestisce il rigassificatore off-shore Fsrus Toscana, ormeggiato a circa 22 chilometri al largo delle coste tra Livorno e Pisa.



Si apre così la terza asta che mette a disposizione la capacità di rigassificazione (oggetto di rinuncia il 23 maggio 2017) pari a 254 milioni di metri cubi di gas naturale.

Le offerte dovranno essere presentate a partire dal 12 giugno 2017 ed entro e non oltre le 10:30 del 14 giugno 2017 all'indirizzo indicato nella procedura.